

IN PRIMO PIANO

Il segretario dei manifatturieri lancia l'allarme: «Il Paese deve avere un ruolo nella costruzione dell'Unione»

Preoccupati anche gli industriali «Non raggiungeremo niente se resteremo a guardare gli altri»

Londra, sindacati contro Blair

«Stare fuori dall'euro ci costerà un milione di posti di lavoro»

NOSTRO SERVIZIO ALFIO BERNABEI

LONDRA Fatta la moneta unica, la Gran Bretagna, grande autoesclusa da «Eurolandia», si prepara al peggio. I sindacati hanno già lanciato il loro grido d'allarme: se il Governo Blair si ostinerà a rimanere fuori dall'Euro, ne potrebbero fare le spese oltre un milione di posti di lavoro.

dizionarci». Un nuovo rapporto della Deutsche Bank, intanto, indica che l'economia britannica è già in recessione. I economisti dell'Istituto tedesco prevedono infatti un calo del prodotto interno lordo nel quarto trimestre '98 e una flessione dello 0,2% per l'intero '99.

Il ministero del Tesoro, forse anche per rassicurare gli industriali, ha affermato intanto che la Gran Bretagna potrebbe essere pronta a fare il suo ingresso nella moneta unica dopo soli otto mesi da un'eventuale decisione del Governo Blair a favore dell'Euro. Un'eventuale correzione di rotta, seppur rapida, però, non metterebbe a riparo la sterlina dagli attacchi speculativi, che potrebbero influenzare l'andamento già da lunedì prossimo.

menterà rispetto agli ultimi 12 mesi. Gli investitori non sanno come considerarla ed essa potrebbe subire forti variazioni rispetto all'Euro, ha commentato Nick Parsons, capo degli operatori valutari alla Paribas. «C'è molta incertezza per questo primo anno», ha sottolineato Kate Baker, capo economista della Confindustria britannica. Da parte sua, il finanziere George Soros ha affermato di recente che per la sterlina si prospettano tempi duri fuori dall'Euro. Blair ha già detto che il Paese aderirà alla moneta unica a tempo debito. Per alcuni osservatori sarà comunque troppo tardi: alle elezioni del maggio 2001 l'Euro avrà due anni e mezzo e la Gran Bretagna avrà perso i benefici attesi dalla creazione di Eurolandia.

chiarano per poter esercitare qualsiasi peso significativo sul governo, a Blair interessa una conversione sempre più articolata da parte della Cbi (Confederation of British Industries) la confindustria britannica. È stato proprio durante l'ultimo recente congresso della Cbi che il governo laburista, parlando per bocca del cancelliere Gordon Brown, ha sottolineato l'intenzione di aderire all'euro al più presto possibile. Brown ha detto: «Stiamo per distribuire a tutte le industrie britanniche le procedure che dovranno essere seguite in modo che comincino a prepararsi». Tra i gli alleati del governo più in vista c'è Alex Trotman, presidente della Ford. La decisione di rinviare il cancelliere Gerhard Schröder al congresso della Cbi, è stato letto come un velato messaggio di predazione britannica all'euro. Schröder è stato applaudito quando ha detto: «Speriamo dal profondo del cuore che il Regno

Unito faccia presto ad aderire all'unione monetaria e incoraggiare la strategia intelligente e astuta del vostro premier Tony Blair verso l'Europa». Jeri è stata la volta dell'ex cancelliere britannico Lord Jenkins, influente esponente del partito liberal democratico col quale il governo Blair mantiene rapporti così stretti da far parlare di «patto lab-lab» dietro le quinte, ad esortare il governo a muoversi con maggior rapidità verso l'euro. Jenkins, quasi un tutore per Blair, ha detto che il governo laburista deve mostrarsi più coraggioso e smettere di tentennare. Ha deplorato il fatto che nonostante i ventimesi di governo così popolare non sono stati sforzi sufficienti per creare una maggioranza positiva a favore dell'euro. Ha tuonato contro i conservatori che rimangono determinati a tenere la sterlina fuori dall'euro. Trattano la sterlina «come un simbolo di virilità, restii a riconoscere che negli ultimi quarant'anni il suo valore è passato da 12 a 3 rispetto al marco». Intanto anche oggi nella City si continua a lavorare in vista della riapertura dei mercati domattina. Secondo alcuni osservatori la City rischia di perdere milioni di sterline perché tutto non è così pronto come si credeva.



Una agente della polizia londinese con un grosso euro D.Smith/Ap

Assegni con eurovaluta per de Silguy

Il commissario Ue Yves Thibault de Silguy dà il buon esempio e fa shopping in euro. È successo ieri a Parigi, in un negozio di dischi sugli Champs Elysees: de Silguy, responsabile europeo degli affari economici e monetari, è arrivato accompagnato dalla moglie Jacqueline e dalla figlia Stephanie, ha scelto alcuni Cd e li ha pagati con un assegno per 141,94 euro, pari a circa 275 mila lire. Il commissario Ue è tra i primi utilizzatori concreti della moneta varata il 31 dicembre a Bruxelles. Con lo shopping parigino de Silguy ha dimostrato che l'euro, già da oggi, non è più una moneta solo virtuale anche se per averlo materialmente nel portafoglio occorrerà attendere il 2002. Già da oggi, come ha tenuto a mostrare il commissario europeo, i consumatori possono fare spese in euro usando gli assegni.

L'ANALISI

L'Asia applaude e si prepara a convertire le proprie riserve

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

ROMA Gli europei, si sa, sono entusiasti. Anche gli asiatici lo sono parecchio. Nelle traballanti Borse del Sud est, e soprattutto, a Tokyo i fari sono puntati sulla moneta unica europea non solo perché in quella parte del mondo si formano le prime quotazioni dell'euro, ma perché sulla scomposizione delle carte nel sistema monetario internazionale possono derivare molte novità sia sul piano economico sia sul piano politico. A Singapore gli analisti finanziari scommettono su un euro a quota 1,19 per dollaro come prima valutazione, seguita da un lungo periodo di rialzi. I banchieri centrali asiatici si stanno preparando a convertire in euro parte delle loro riserve in valuta (prevalentemente denominate in dollari) falcidiate dalla crisi finanziaria. L'intenzione è quella di trarne anche profitti. L'Asia devastata dalla crisi delle Tigri e da una recessione che sta facendo regredire intere aree economiche fino a due anni fa elevate a modello di crescita per tutto

il mondo, cerca nell'euro ciò che non può trovare nello yen. Non riuscendo il Giappone a essere l'ancora per la risalita del continente, l'Asia spera negli investimenti americani ed europei e nell'aumento dei flussi commerciali. Quanto più forte sarà l'euro rispetto al dollaro tante più merci made in Asia potranno essere acquistate dagli europei. La banca centrale cinese ha annunciato che sarà una grande acquirente di euro senza però tradire il dollaro: lo yuan resterà saldamente ancorato al biglietto verde.

Secondo alcune simulazioni, in euro potrebbe essere realizzata il 33% degli scambi commerciali mondiali, più del doppio delle transazioni effettuate finora in marchi. I valori finanziari europei rappresentano circa il 7% dei portafogli americani e

asiatici. La conversione dei titoli in euro trasformerà il mercato obbligazionario europeo in una enorme riserva per gli investitori di tutto il mondo del valore di circa 5 mila miliardi di dollari. Secondo l'economista americano Fred Bergsten il volume della ricollocazione dei portafogli dai titoli espressi in dollari nei titoli espressi in euro potrebbe raggiungere i 700 miliardi di dollari.

All'inizio del 1997, il patron della Toyota Hiroshi Okuda aveva avvertito Londra che avrebbe preferito investire nel Continente e trasferire alcune attività in terra britannica verso la Francia o altri Paesi se la sterlina non avesse seguito in fretta la moneta unica. Ufficialmente ci fu una smentita, ma l'episodio rivelò il mutamento di opinione della classe dirigente nipponica di fronte alla virata europea. Hideki Hayashi, economista del Japan Center for International Finance, ritiene che «l'euro ha il vantaggio di dare una disciplina ai mercati e alla stessa economia americana».

Oltretutto, «in una fase in cui l'economia statunitense sta rallentando e il Giappone ristagna, l'Europa su trova in un ciclo montante dell'economia e questo fatto avvantaggia tutti». Tokyo sta cercando con fatica di rilanciare il ruolo globale dello yen attraverso l'emissione di titoli pubblici e l'abolizione dell'imposta alla fonte per gli investitori stranieri allo scopo di non restare soffocato dalla forza delle divise centrali del sistema monetario, la coppia dollaro-euro. Il Giappone sogna un sistema monetario «a chiavi multiple», che renderà necessaria una stabilità dei tassi di cambio più stringente di quella avuta finora. Sogna, cioè, di allentare la pressione americana nelle relazioni commerciali.

SORRIDONO GLI ARABI

Plauso agli europei E qualcuno pensa all'unità araba. La lista degli esultanti per la moneta europea non si ferma qui. Esultano gli arabi per esempio. Il quotidiano saudita al-Madina ha battuto il tasto dell'invidia aprendo un dibattito politico-filosofico sull'urgenza dell'unificazione del mondo arabo. «I nostri cuori provano una certa gelosia per quello che altri hanno potuto fare e noi no, provano il rincrescimento per ciò che è accaduto alla nazione degli arabi, che continua a sbranarsi tra loro nonostante la possibilità di favorire la loro unione». Fare come in Europa potrebbe così diventare una buona parola d'ordine, ma nel caso del mondo arabo è come mettere i cuori oltre gli ostacoli visto che l'unione monetaria è possibile in Europa proprio perché il Vecchio Continente non è un teatro di guerre. A Teheran la vedono in termini squisitamente politici anti-americani: l'euro spezzerebbe il dominio del dollaro. Il direttore della Banca per l'export Kohzadi ha dichiarato che la moneta europea ridurrà l'importanza del

dollaro nell'economia mondiale (Iran compreso) e ha invitato le imprese nazionali a utilizzare l'euro nelle loro transazioni con l'estero. Per gli stessi motivi applaudono anche i cubani, i quali un paio di mesi fa hanno invitato una pattuglia di economisti delle banche centrali europee per farsi spiegare per filo e per segno che cosa accadrà in Europa. Francisco Soberon, presidente della banca centrale, ha annunciato che dal prossimo luglio nell'isola sarà obbligatorio l'uso dell'euro per diverse operazioni. «L'euro - ha spiegato - minaccia di togliere potere al dollaro e questo è un bene per il mondo ed è un bene per Cuba». Questi discorsi negli Stati Uniti non piacciono. Sono pochi i commentatori politici che affrontano il problema per quello che è. Tra questi William Pfaff, che ha invitato i suoi connazionali a fare i conti con la fine di un'era egemonica contrassegnata dall'influenza assoluta del dollaro. Il che per un paese non abituato a muoversi nell'ottica della «condivisione» del potere economico non è poco. Ma di qui a ipotizzare una brusca detronizzazione del dollaro ce ne corre. (1-continua)

SCHEDA DI ADESIONE. Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni. Periodo: 12 mesi. Numeri: 7. Nome, Cognome, Via, Cap, Località, Telefono, Fax, Data di nascita, Doc. d'identità n°. Desidero avere in omaggio la Carta di Credito Diners prevista dalla Campagna abbonamenti '99. Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato. Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito: Carta Si, Diners Club, Mastercard, American Express, Visa, Eurocard. Numero Carta. Firma Titolare. Scadenza.

l'Unità. DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambesca. VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro. VICE DIRETTORE Roberto Rosciani. CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti. DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13. tel. 06 699961, fax 06 6783555. 20124 Milano, Via C. Castelli 32, tel. 02 67221. Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555.

l'Unità. Servizio abbonamenti. Tariffe per l'Italia: Annuo n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 460.000, n. 5 L. 410.000, n. 1 L. 85.000. Semestrale n. 7 L. 280.000, n. 6 L. 260.000, n. 5 L. 240.000, n. 1 L. 45.000. Tariffe per l'estero: Annuo n. 7 L. 1.100.000, Semestrale n. 7 L. 600.000. Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06 69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta o indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06 69996470-471 - fax 06 69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000. Ferialle L. 5.650.000 - Festivo L. 6.350.000. Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 4.300.000 - Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 5.100.000. Manchette di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 2.880.000. Redazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000; Festivi L. 950.000. Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611. Area di Vendita: Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611. Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211. Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 567-78. Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144. Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952. Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192. Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011. Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7255111. Bari: via Amendola, 156/5 - Tel. 080/5485111. Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311. Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100. Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411. Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250. Pubblicità locale: P.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.p.A. Sede Legale: 20123 MILANO - Via Lucio, 50 bis - Tel. 02/7003302 - Telex: 02/7001941. Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/9749911 - Telex: 02/67169750. 00192 ROMA - Via Boxa, 6 - Tel. 06/3678/1 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697/1 - 40121 BOLOGNA - Via Dei Ego S. Pietro, 85/a - Tel. 051/4210365 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/57848/501277. Stampa in fac-simile: Se. Be. Roma - Via Carlo Pesenti, 130. PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137. STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 97 - 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE E ADESIONI. DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588. IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465. TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000. I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard. AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi. RICHIESTA COPIE ARRETRATE. DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588. TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta. I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo). AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

